

**GIANCARLO  
SCRIVEREBBE DI**

Diventa **giornalista giornalista** per un giorno

Contest giornalistico dedicato a Giancarlo Siani

Invia il tuo articolo entro il **18 settembre** a [ass.controlacamorra@gmail.com](mailto:ass.controlacamorra@gmail.com)

5 articoli saranno pubblicati  
su **IL MATTINO ONLINE**  
e su **RADIOSIANI.COM**  
il 23 settembre, anniversario  
della scomparsa di **Giancarlo Siani**

Giancarlo Siani, il giornalista ucciso dalla camorra la sera del 23 settembre 1985, è stato, anche quest'anno, ricordato dalla nostra scuola. Alcuni alunni delle classi 5X, 4S, 3S e 3Y hanno, infatti, partecipato al contest giornalistico "Giancarlo scriverebbe di", organizzato dall'associazione "Contro la Camorra" e da Radio Siani, che prevede la stesura di un articolo su fatti di cronaca, storie di degrado o riscatto sociale. Gli articoli sono stati letti il 19 settembre, giorno in cui ricorre il compleanno del giornalista, davanti alla sede de Il Mattino, al Centro Direzionale, nell'ambito della XII edizione della manifestazione "Buon compleanno Gianca". I migliori cinque articoli sono stati pubblicati il 23 settembre su Il Mattino online, tre di questi sono stati scritti da alunni del Siani: Samuele Pennarola e Ludovica Galiero della 5X e Sarah Voiglio della 4S.

In allegato i tre articoli:

### **Orrore al Parco Verde**

Caivano: due bambine vittime di stupri e minacce Materiale multimediale in circa 15 cellulari coinvolti.

Recente è un altro tra i fenomeni di stupro consumatosi nel, già noto alla cronaca, Parco Verde di Caivano. Questa volta si tratta di due cuginette di 10 e 12 anni, che prematuramente hanno dovuto conoscere la brutalità del nostro mondo a causa di un gruppo di ragazzi, per la maggior parte minorenni, alcuni dei quali figli dei boss delle piazze di spaccio locali.

Le bambine venivano adescate dai carnefici in dei capannoni e poi costrette a subire violenze e minacce per mantenere il silenzio.

Questa situazione ha provocato molto fermento tra i cittadini di Caivano a cui non ha fatto piacere essere finiti sotto i riflettori per tanto degrado. Del caso attualmente si stanno occupando le procure di Napoli, di Napoli Nord e la Procura dei Minori, che stanno setacciando i telefoni dei presunti giovani abusatori per rintracciare tutte le piste possibili e per capire quale sarebbe stato il destino di quel materiale pedopornografico. Si pensa sarebbe finito nelle mani di alcuni pedofili. "Ci porti via di qua": queste sono le parole di sfogo della madre della più piccola delle cuginette che chiede aiuto alla Presidente del

Consiglio Giorgia Meloni, invitandola ad un incontro nella scuola delle due bambine. Molte sono state le interviste e gli interventi fatti dal parroco di Caivano, Don Patriciello, che sostiene serva il coinvolgimento della scuola e degli insegnanti, che svolgono una funzione educativa fondamentale per la diffusione del rispetto, dell'uguaglianza e dell'etica. La violenza sulle donne, del resto, è un fenomeno che ci investe in maniera trasversale e per questo necessita di un approccio che vada al di là della semplicistica repressione e passi attraverso percorsi educativi di formazione e prevenzione.

*LUDOVICA GALIERO*

## **IL POLMONE VERDE DI NAPOLI**

### **IL VALLONE DI SAN ROCCO TRA DEGRADO ED IMPEGNO CIVILE**

Il vallone di San Rocco, o vallone Saliscendi è un luogo immerso nella natura, situato nella parte occidentale della città, un tempo considerabile "il polmone verde di Napoli". Purtroppo, l'elevata urbanizzazione nelle zone adiacenti, lo smaltimento illegale di rifiuti e, più in generale, la mancata informazione sulla situazione attuale di questo luogo, sono state le "sigarette" che hanno contribuito ad annerire, forse irreparabilmente, questo polmone. Vista la sua collocazione: tra Miano, San Rocco, Piscinola e Colli Aminei, sembra quasi surreale, che un luogo così ricco di verde e di biodiversità possa trovarsi letteralmente a due passi da un centro abitato o da una strada molto trafficata. come Via Nicolardi, per citarne una. Nel vallone la fauna è composta da alcuni animali rari ed il luogo è rifugio per i volatili nella stagione delle migrazioni. Proprio a proposito dello smaltimento illegale dei rifiuti, circa due anni fa, nel novembre del 2021, un'azienda edile privata, è stata posta sotto sequestro con l'accusa di smaltimento improprio delle sostanze di scarto, proprio all'interno del vallone. Gli esempi purtroppo non finiscono qui, nel luglio dello stesso anno, un importante imprenditore napoletano è stato indagato con l'accusa di utilizzare la cava Suarez, sito protetto del quale lui aveva chiesto e ottenuto l'autorizzazione alla bonifica come sito di smaltimento di rifiuti tossici. Non tutte le speranze però sono perse, è da anni infatti, che un'organizzazione chiamata "Salviamo il vallone di San Rocco" si sta impegnando a gran voce per incrementare la conoscenza su ciò che avviene lì e per incentivarne la bonifica. Nel 2017, l'organizzazione ha, infatti, inviato un esposto alla procura di Napoli, ma purtroppo le richieste non sono state accolte dal Ministero. L'organizzazione continua ancora oggi a battersi per migliorare e rendere adeguata la situazione del vallone e non dovrebbe essere lasciata sola.

*SAMUELE PENNAROLA*

## **IL CORAGGIO DI VOLER CAMBIARE**

"LA SPERANZA HA DUE BELLISSIME FIGLIE: LO SDEGNO PER LA REALTÀ DELLE COSE E IL CORAGGIO PER CAMBIARLE."

"Il coraggio di voler cambiare" sono le parole dei ragazzi della Cooperativa napoletana: La Paranza, un'associazione volta al cambiamento del volto del Rione Sanità, la quale si

impegna ad assumere giovani che vivono una vita precaria, talvolta con le mani impastate nella criminalità, per offrire loro una seconda opportunità. La storia di questa Cooperativa è una storia di rinascita e di speranza, di un quartiere pieno di contrasti, ma anche di vita e bellezza; senza dubbio è un'esperienza di impatto nel cuore di una realtà travagliata. É soprattutto una storia di ragazzi che hanno deciso di cambiare le cose, di avere un riscatto sociale, riuscendo ad integrarsi in un contesto di legalità. Hanno visto un tesoro tra quelle strade e vicoli, si sono dedicati, con ambizione ed impegno, alla valorizzazione del patrimonio artistico-culturale del quartiere, prendendosi cura di luoghi come le Catacombe di San Gennaro e San Gaudioso. La bellezza dei luoghi e il potenziamento di un'area pur piena di disagi, costituisce ora un'attrattiva per i flussi turistici e contribuisce all'inserimento del Rione Sanità nel circuito di produttività cittadino. Questa associazione, basata su valori positivi e nutrita da una sana ambizione, nasce da un gruppo di amici, da una comitiva, con un'idea comune di salvaguardare e rendere pienamente fruibile il patrimonio storico-culturale dei luoghi in cui sono cresciuti; accorpa il progetto di aiutare i ragazzi del quartiere soprattutto coloro che rischiano di rimanere intrappolati nella rete dell'illegalità, al fine di instradarli sulla via corretta, cercando di civilizzare un'area colma di pregiudizi e ingiustizie. "La speranza ha due bellissime figlie..."

*SARAH VOIGLIO*